



Società Italiana di Geologia Ambientale
C/O Fidad via Livenza, 6 00198 Roma
C.F. 04336801008
sito web: www.sigeaweb.it
e-mail: info@sigeaweb.it
PEC info@pec.sigeaweb.it

Roma, 25 luglio 2018
Prot. U073/sigea

Presidente del Consiglio dei Ministri
Giuseppe Conte
presidente@pec.governo.it

Ministro dello sviluppo economico
Luigi Di Maio
segreteria.ministro@mise.gov.it

Ministro dell' Ambiente TTM
Sergio Costa
MATTM@pec.minambiente.it

e p.c. Presidente del Senato
Maria Elisabetta Alberti Casellati
c.a. del Capo Segreteria **Rita Rubini**
rita.rubini@senato.it
SegreteriaGabinettoPresidente@senato.it

Presidente della Camera
Roberto Fico
camera_protcentrale@certcamera.it

Presidente della Regione Puglia
Michele Emiliano
gabinetto.presidente@regione.puglia.it

Oggetto: Interconnessione Trans Adriatic Pipeline (Tap). Proposte di modifiche e compensazioni necessarie per contenere gli impatti sull'ambiente.

Gentilissime Autorità,
la scrivente Associazione culturale Sigea (Società Italiana di Geologia Ambientale), riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente con D.M. 24 maggio 2007 come associazione di protezione ambientale, desidera porre l'attenzione su un argomento che in questi anni, e negli ultimi mesi in particolare, avrebbe meritato una migliore comunicazione, condivisione, assunzioni di responsabilità e la partecipazione attiva della popolazione: l'interconnessione Trans Adriatic Pipeline (Tap) e l'approdo nel sud della Puglia.

Senza entrare nel merito delle scelte strategiche di ordine internazionale del nostro Paese e consapevole che il 21 maggio 2018 il Direttore Generale del Ministero dello sviluppo economico ha approvato il progetto definitivo dell'opera denominata "*Interconnessione TAP*" DN 1400 (56") – DP 75 bar", redatto dalla Soc. Snam Rete Gas S.p.A., si riportano di seguito alcune riflessioni e proposte.



Società Italiana di Geologia Ambientale
C/O Fidaf via Livenza, 6 00198 Roma
C.F. 04336801008
sito web: www.sigeaweb.it
e-mail: info@sigeaweb.it
PEC info@pec.sigeaweb.it

Molti punti della proposta progettuale sono stati affrontati nelle fasi di Valutazione d'impatto ambientale; a nostro avviso restano comunque due criticità non trascurabili:

- la distanza dall'approdo in territorio di Melendugno (Le) e alla stazione Snam in territorio di Mesagne (Br);
- il controllo della qualità del gas immesso in rete.

Come è noto l'interconnessione Tap non ha come collegamento le infrastrutture esistenti a Melendugno (Le), dove il gasdotto dovrebbe lasciare i fondali marini per approdare sulla terra ferma, ma lo snodo Snam di Mesagne sulla strada per San Donaci, in provincia di Brindisi. Una distanza che, in linea l'aria, è di circa 55 chilometri.

Il secondo punto delicato è legato alla combustione a terra per motivi di sicurezza di parte del gas trasportato. Dalla qualità del gas combusto dipende la produzione di sostanze inquinanti che saranno rilasciate in atmosfera; oggi si possono ipotizzare modelli basati su composizioni teoriche del gas. In definitiva il progetto si basa su modelli che ipotizzano una qualità del gas trasportato che sarà raffinato all'origine, in impianti realizzati e gestiti in Azerbaigian o altri Paesi.

Garantire un approdo più a nord, più vicino allo snodo Snam di Mesagne e magari in un'area già dotata di infrastrutture a scopi industriali, eviterebbe di modificare profondamente il territorio e i suoi paesaggi.

Si propone di prevedere come compensazione ambientale gli incentivi per la geotermia a bassa entalpia a circuito chiuso, una delle fonti rinnovabile inesauribili. La geotermia a bassa entalpia, utilizzando il calore del sottosuolo può essere impiegata per il riscaldamento e il raffrescamento delle case singole, dei condomini e dei capannoni commerciali e industriali. Con l'utilizzo diffuso della geotermia a bassa entalpia, i cui costi d'impianto si ammortizzano mediamente in 10 anni, si favorirebbe notevolmente la riduzione dell'uso dei combustibili fossili, e non, per il condizionamento degli ambienti e di conseguenza si ridurrebbe l'inquinamento atmosferico.

Stimate Autorità, chi vi scrive ritiene che ci siano ancora i margini per trovare soluzioni in grado di minimizzare gli impatti negativi sul territorio del Tap andando incontro ai sentimenti di contrarietà alle grandi opere, sentimenti che sono alimentati da una non efficace comunicazione, da una scarsa propensione all'ascolto e da un coinvolgimento e partecipazione della popolazione spesso solo apparente.

Buona gestione della sicurezza e del benessere italiano.

Il Presidente Nazionale SIGEA
(*Antonio Fiore*)